



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Giliola Dalla Libera**  
Wigwam Correspondent  
Saccisica Loc. Community

## SCAMBIO INTERGENERAZIONALE UN DONO PER LE COMUNITÀ

*Dalla ricostruzione del dialogo intergenerazionale, la preservazione di valori identitari e di senso solidaristico di umanità*

**Quando da mamma, quando racconto cose a mia figlia di 5 anni, lei mostra sempre stupore e interesse in quello che le dico e mi chiede di raccontare quella storia molte volte**

**Q**uasi 20 anni fa, per desiderio dei fratelli di mia mamma, è stata organizzata una festa di ricongiungimento visto che le vicissitudini della vita hanno portato ognuno di loro ad abitare in città diverse.

Mia mamma ha 6 fratelli, 7 con lei. Con i miei zii materni, anche se nessuno di loro abita vicino a noi in provincia di Pado-

va, c'è sempre stato un bellissimo rapporto sia tra cugini che tra fratelli. E' durante i vari incontri e visite che facevamo reciprocamente che io sin da piccola venivo a conoscenza di aneddoti della vita di loro da bambini, dei miei nonni e di noi cugini. Il mio nonno materno non l'ho conosciuto, perché è mancato quando io avevo un anno. La nonna Margherita invece ho avuto modo di

vederla, ma quando avevo 8 anni, ha raggiunto il nonno in cielo.

**C'era sempre da ridere nelle giornate di visita con zii e cugini perché, in un'età più adulta ci si può permettere di sorridere anche ricordando momenti di difficoltà.**

Dico e racconto questo, perché le storie di vissuto delle persone, specie se vicine come possono essere i nonni, i



**La Comunità Locale  
Wigwam  
della Saccisica**





genitori o gli zii, ti rimangono molto impresse in quanto in qualche modo anche te ne sei coinvolta se non fosse solo per il fatto che una delle discriminanti è “se ero già nata o no” o “quanti anni avevo”.

Quando da mamma, quando racconto cose a mia figlia di 5 anni, lei mostra sempre stupore e interesse in quello che le dico e mi chiede di raccontare quella storia molte volte. Ho però l'impressione che questa modalità di racconto e di scambio, stia venendo meno negli ultimi anni e mi rendo conto che non è solo una mia impressione specie quando mi interfaccio con insegnanti delle varie scuole.

Non a caso, quando parlo del Premio Wigwam Stampa Italiana, un concorso per under 25 che basa uno dei valori proprio sullo scambio intergenerazionale, riscuoto attenzione perché il fascino della storia e del racconto credo rimarrà sempre nel tempo. A me questo fascino, ha portato a

coniugare questi racconti con una mia passione: scrivere poesie in rima.

Per questo motivo, quando nel 2005 abbiamo fatto la festa dei fratelli Gobbo, sono stata io a restituire loro un regalo: un ricordo del ricordo. Emozionante per la sorpresa, per vedere scritto nero su bianco cose affidate ai ricordi e ai discorsi, un tuffo nei

ricordi per chi davvero c'era in quegli anni e durante tanti avvenimenti. Un fiume di lacrime di commozione per i protagonisti e i lettori.

Si definisce “scambio intergenerazionale” proprio perché è un valore da entrambe le parti: per i giovani che ascoltano e per chi racconta. La mia esperienza è che, quando sento un racconto che mi affascina, è come un seme che viene deposto nel terreno. Nel mio caso, questo seme si può trasformare in una poesia in rima. Questo per dire che non sappiamo che input diamo a chi ascolta, di sicuro nel tempo, senza fretta, quelle parole risuoneranno in lui in un certo modo e avranno un certo effetto.

**Un invito a non dimenticare il racconto, gli avvenimenti, le storie, il nostro vissuto, in una chiave serena di condivisione per uno scambio con i giovani e far conoscere un passato recente ■**

© Riproduzione riservata





## LA FESTA DEI FRATELLI GOBBO

*di Giliola Dalla Libera*

Tante storie saranno raccontate  
In questa domenica d'inizio estate  
Un salto nel passato tutti insieme farete  
Quando le vostre avventure ricorderete.  
Altri momenti d'incontro ci sono stati  
Dove tutti e sette vi siete trovati  
Ma questa volta è per voi la festa  
E nella vostra memoria di sicuro ci resta.

E' in quest'Italia d'inizio novecento  
Nella povertà veneta di quel momento  
Che Gobbo Antonio e la moglie Margherita  
Con grande spirito affrontano la vita.  
Antonio di mestiere fa l'agricoltore  
E a faticar inizia fin dalle prime ore.  
Anche per Margherita non c'è tempo per dormire  
Tante le mansioni da svolgere entro l'imbrunire.

Per entrambi le fatiche aumentarono  
Fin da quando i primi figli arrivarono.  
Tante furono le difficoltà da affrontare  
Prima che i figli cominciassero a lavorare.  
I primi guadagni arrivarono dalla fornace  
Dove Fedele si dimostrò molto capace,  
Ma il tempo per le sagre sei riuscito a trovare  
Dove il vestito nuovo poter sfoggiare.  
Per la sagra di Colzè la bici non avevi  
E dallo zio per forza la volevi.  
Hai rischiato di rovinare il vestito  
Quando per poco non l'hai ferito.  
Il periodo del militare è stato assai duro  
Ma ti è servito a diventare un po' più maturo.  
Già le scarpe rotte ti avevan stremato  
Quel freddo giorno di neve in cui sei tornato.  
Con te hanno scherzato delle ragazzine  
Neve era sotto forma di palline.



Nel frattempo, Maria non era più una bambina  
Ma era diventata una bella signorina.  
Grandi tasche avevano i vestiti che indossavi,  
Apparire più grossa volevi, almeno ci provavi.  
Prenderti cura del fratellino minore avresti voluto  
Ma cambiargli il pannolino non ti è mai piaciuto.  
A 16 anni sei andata a Varese  
Per far fronte alle tante spese.  
In una fabbrica di bici hai trovato occupazione  
E le suore gentilmente ti hanno dato un'abitazione  
Ai nuovi colleghi ti sei legata  
E felicemente passavi ogni giornata.  
Lontana dai tuoi fratelli sei cresciuta  
Ma la tua famiglia ti ha comunque sostenuta.

Ma è dalla figlia Lina che la mamma ha trovato  
Un aiuto in casa fino allora mancato.  
In una fabbrica di ceramiche di giorno lavoravi  
E il tuo tempo libero a casa lo passavi  
Tante lenzuola avevi da lavare  
Mentre le tue amiche andavano a ballare.  
Ti dicevano "prima le pulizie dopo il divertimento"  
Ma sempre tardava per te quel momento.  
E un giorno apparentemente normale  
Ti successe qualcosa di poco banale,  
Ti sei accorta che l'ombrello non avevi più  
Quando la pioggia hai sentito venire giù.  
Incredula eri con il manico in mano  
Mentre lo vedevi volare lontano.

In quel momento tua sorella Gina  
Non poteva esserti vicina,  
A Vicenza era andata a lavorare  
E il suo stipendio si vedeva sfumare.  
Papà Antonio ogni mese lo usava  
Proprio perché le bollette pagava.  
Nessuno dei tuoi soldi Gina vedevi  
Ma "Vittorioso" ogni giorno leggevi.





Anche se di papà eri la preferita  
Semplice non fu di certo la tua vita.  
Il prossimo tuo hai sempre aiutato  
Anche quella volta che non hai dimenticato:  
Nello spingere quell'invalido in carrozzina  
Ti sei tagliata perfino la manina.  
Hai raggiunto a Varese tua sorella Maria  
E anche tu da casa sei dovuta andare via.  
Felice eri quando a casa tornavi  
Perché alle ferie finalmente ti dedicavi.

Le altre invece le ferie non conoscevano  
Perché le pulizie sempre facevano.  
Anche Rita ha conosciuto poca vacanza  
Ma di certo non è stata chiusa in una stanza.  
Su e giù per i fossi andavi con furore  
Ma con la bici rotta tornavi con timore  
La alzavi con la scusa di non sporcare  
Ma in realtà era di nuovo da riparare.  
Spavalda senza mani per la strada andavi  
Ignara del fosso in cui ti catapultavi.  
La scuola non ti è servita per imparare l'italiano  
Ti bastava sorseggiare il mosto piano piano.  
Con Amalia hai imparato a ballare  
Quando nella sua osteria l'andavi a trovare.

Dopo tante donne un maschietto è arrivato  
Angelo addirittura fu battezzato.  
Da bambino molto spesso piangevi  
Perché di buona salute non godevi  
Così Lina con la carriola ti portava  
In giro per il cortile finché non ti passava.  
Quando le sere con gli amici passavi  
Non ti accorgevi di ciò che pestavi.  
Sempre sporco era il pavimento  
E pulirlo non era un divertimento.  
Quando lavoravi in torrefazione  
Ogni domenica sembrava una maledizione  
Ammalato a casa eri costretto a restare  
Tanto che poi il mestiere hai dovuto cambiare.  
Le ragazze tardi ti facevano arrivare  
In caserma quando eri militare  
E se di notte ti alzavi per pregare  
Guai al mondo chi ti osava toccare:  
Tutta la messa recitare dovevi  
Sonnambulo eri e non ci credevi.



Si chiuse in bellezza questa famigliola  
Con la nascita di un'altra figliola.  
Angela di nome ma non di fatto  
Batteva i coperchi come un matto.  
Le patate per i maiali nell'acqua bollivi  
E nel frattempo da sola ti divertivi.  
Zia Giuditta ti regalò la bicicletta  
Tanto correvi ma era sempre perfetta.  
L'hai usata per andare a lavorare  
Ma le partite di calcio non potevano mancare.

Oggi sorridete per queste avventure  
Ma ci sono state giornate tanto dure.  
La vostra non era una famiglia benestante  
Ma il cibo comunque è stato costante.

I vestiti non vi sono mai mancati  
Perché mamma e Lina li hanno sempre confezionati.  
A tombola o a carte avete giocato  
E tante serate insieme avete passato,  
E anche se la vita per strade diverse vi ha fatto andare  
Tanti momenti insieme siete riusciti a passare.





**IL PIÙ BUON DOLCE FATTO IN CASA**

CONCORSO DI DOLCI  
CASERECCI CON  
PARTICOLARE  
RIFERIMENTO AI DOLCI  
TIPICI LOCALI: PEVARINI  
O FORTIDURI E  
SMEJASSA  
**EDIZIONE 2023**



Comune di Pontelongo



[www.wigwam.it](http://www.wigwam.it)

**3 DICEMBRE 2023**

**A PONTELONGO (PD)  
C/O AREA IMPIANTI  
SPORTIVI - VIA VILLA  
DEL BOSCO, 526**

**ORE 15:30  
ORE 17:30  
PREMIAZIONE**



**ISCRIVITI QUI ENTRO  
LE ORE 12:00  
DI DOMENICA 3  
DICEMBRE**



Ricordati di ritirare gli ingredienti omaggio di Mulino Rossetto e Coprob il 24 e 25 novembre 2023 dalle ore 14:30 alle ore 18:00 presso il Circolo Ricreativo in Casa del Popolo -Via Villa del Bosco, 526 Pontelongo (Pd). Non puoi andare? non c'è problema, lo potrai ritirare anche domenica alla consegna del dolce.